

poiché tale maggiorazione — limitata ai soggetti di età superiore ai 70 anni di età o, se si tratta di invalidi totali, di età superiore ai 60 anni — determina una stridente sperequazione nei confronti degli invalidi di età inferiore, ai quali continuano ad essere corrisposte pensioni di appena 218,65 euro mensili, un livello cioè di gran lunga inferiore a qualsiasi minimo vitale e che potrebbe perfino presentare aspetti di illegittimità costituzionale, incidendo su diritti soggettivi spettanti a persone che si trovano nelle medesime condizioni di invalidità e quindi nella stessa situazione di bisogno;

tali situazioni, tra le altre cose, stridono anche con il fatto che il prossimo anno è stato dichiarato dal Consiglio dell'Unione europea « Anno Europeo delle persone con disabilità » —:

se non ritenga opportuno convocare un tavolo di lavoro, costituito dai rappresentanti dei Ministeri competenti e dall'ANMIC — Associazione Nazionale Mutilati ed Invalidi Civili — che, per legge, ha la rappresentanza e la tutela degli invalidi civili, al fine di affrontare e risolvere i gravi problemi che, da troppo tempo, affliggono queste persone. (4-03262)

* * *

PARI OPPORTUNITÀ

Interrogazione a risposta orale:

ARNOLDI, FONTANA, BALDI, PAOLETTI TANGHERONI, RIVOLTA e JANNONE. — *Al Ministro per le pari opportunità.* — Per sapere — premesso che:

l'Istituto alberghiero di San Pellegrino Terme (Bergamo) si configura come scuola superiore particolare, rispetto agli altri ordini esistenti, per caratteristiche formative e per tipologia di utenza; l'Istituto offre agli studenti un elevato livello di professionalità, attraverso una formazione multidisciplinare, strettamente connessa con il mondo del lavoro, che ne garantisce

la possibilità di trovare facilmente occupazione dopo gli studi; per tali motivi l'Istituto riceve crescenti richieste di iscrizione ed accoglie studenti anche da ambiti extraprovinciali su cui pure insistono altri istituti alberghieri;

da più di venti anni annesso all'istituto esiste un convitto maschile, la cui creazione fu stimolata anche dalla particolare intensità degli studi dell'Istituto alberghiero; tale convitto accoglie attualmente 57 studenti, in gran parte minorenni, su un complesso di circa 780 studenti;

tuttavia nel corso degli anni l'Istituto, oltre ad incrementare le sue iscrizioni, ha anche considerevolmente cambiato la sua composizione, un tempo esclusivamente maschile, al punto che oggi le studentesse sono quasi esattamente la metà di tutti gli alunni (388 maschi, 372 femmine);

nel corso degli anni, non disponendo di un convitto femminile, le famiglie delle ragazze sono ricorse inizialmente ad appartamenti in affitto; tuttavia tale sistemazione comportava diversi problemi, in particolare per le ragazze minorenni, che si riflettevano, come dimostrato da ricerche interne, nella difficoltà a realizzare gli obiettivi scolastici;

dall'anno scolastico 1996-1997, mediante la proficua collaborazione tra soggetti pubblici (Provincia, Comunità montana, ASL ed Istituto alberghiero) e privati è stata realizzata, mediante utilizzo di un albergo prossimo all'Istituto, una struttura in grado di accogliere 35 ragazze, coadiuvate da personale educativo; tale organizzazione ha dato ottimi frutti sia sotto il profilo del rendimento scolastico sia su quello della socializzazione;

tuttavia tale soluzione non può che configurarsi temporanea in quanto da un lato gran parte dei fondi pubblici provengono dalla legge n. 285 del 1997 sulla promozione dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, utilizzo non perfettamente coerente con le finalità esposte dall'articolo 3 della legge medesima, che è mirata

alla risoluzione delle innumerevoli situazioni di disagio giovanile; dall'altro, nonostante questo intervento, il costo dell'esercizio del proprio diritto allo studio per le ragazze è assai più alto rispetto a quello degli alunni maschi; in sostanza i ragazzi pagano un mensile fisso di 25 euro, per otto mesi; le ragazze 150;

questa evidente disparità si configura non solo come una violazione ai principi base della normativa sulle pari opportunità, ma anche di diritti (parità di accesso al sistema scolastico) concretizzatisi sin dall'unità d'Italia —:

quali azioni, nell'ambito dei poteri che gli sono propri, intenda esercitare nei confronti del Ministro dell'istruzione, affinché si faccia carico, mediante trasferimento di fondi o altra idonea iniziativa, del rispetto dei principi di eguaglianza e di parità di accesso stabiliti negli articoli 3 e 34 della Costituzione. (3-01124)

* * *

SALUTE

Interrogazione a risposta orale:

SAVO. — *Al Ministro della salute, al Ministro delle politiche agricole e forestali.* — Per sapere — premesso che:

il territorio del comune di Amaseno (Frosinone) è stato incluso fra i territori a vaccinazione obbligatoria contro la *blue tongue* con vaccini vivi attenuati da praticare ai ruminanti;

il territorio *de quo* ha ospitato soltanto un capo bufalino ed importato portatore sano accertato negli anni scorsi;

la valle dell'Amaseno è circondata da monti con altezza dai 700 metri e oltre che impediscono la diffusione della imicola vettore del virus e che lo stesso vettore non sopravvive al di sotto dei 13 gradi;

gli allevatori della valle dell'Amaseno curano particolarmente la profilassi, impedendo il ristagno delle acque putride in

vicinanza delle aziende, e attuano la disinfezione con prodotti al piretro e accettano per i loro animali la siero-sorveglianza;

ad Amaseno esercitano circa 400 aziende con 12 mila capi e forniscono il 10 per cento del latte per la produzione della mozzarella campana e gli stessi sono contrari alla vaccinazione in massa dei loro ruminanti;

infatti la Campania più a sud non è stata investita dallo stesso provvedimento di vaccinazione degli animali con squilibrio commerciale a danno degli agricoltori ciociari;

infine considerato che l'origine dell'epidemia *blue tongue* non è stata accertata, il vaccino vivo attenuato è sperimentale, provoca aborti nella prima metà della gravidanza come asserito dal produttore;

è risaputo inoltre che in nessun paese al mondo è stata praticata sulla specie bufalina la vaccinazione di che trattasi e nessuno, di quelli investiti dalla *blue tongue* è riuscito ad eradicare l'infezione virale dal proprio territorio —:

quali iniziative urgenti si intendano adottare per escludere il territorio dell'Amaseno dalla vaccinazione obbligatoria, inutile dal punto di vista sanitario, dannosa per l'economia degli allevatori e dispendiosa per la Asl di Frosinone che deve attuarla. (3-01122)

Interrogazione a risposta in Commissione:

MILANESE e PERROTTA. — *Al Ministro della salute, al Ministro dell'economia e delle finanze.* — Per sapere — premesso che:

il 1° giugno 2002 si è riunita a Roma l'Assemblea generale dell'Associazione italiana della Croce Rossa per l'approvazione delle modifiche dello statuto della Croce Rossa italiana nel testo rielaborato in sede governativa;